

Ore 9.30 | 9.50

Introduzione dei lavori e inizio convegno

Silvia LAZZARA | Tecnologo Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Unità di Ricerca per il recupero e la valorizzazione delle Specie Floricole Mediterranee (CRA-SFM)

Presentazione del Progetto PON Ricerca e Competitività 2007-2013 "ONEV - Omica e Nanotecnologie applicate agli esseri viventi per la diagnosi delle malattie"

PRIMA SESSIONE

Moderatore | Claudia TRAPANI

Ore 9.50 | 10.30

Il ruolo delle piante nella transizione dalla società dei cacciatori alla società dei raccoglitori e agricoltori

Sebastiano TUSA | Soprintendente del Mare

Ore 10.30 | 11.10

Il sistema energetico delle piante medicinali nella tradizione cinese

Francesco RICCIARDELLI | Erborista e naturopata

Pausa Caffè

Ore 11.30 | 12.10

Paracelso: dottrina e pratica della scienza della natura

Carlo NUTI | Architetto

Ore 12.10 | 12.50

La botanica delle abbazie

Marco SARANDREA | Erborista fitopreparatore

Ore 12.50 | 15.00

Pausa pranzo

SECONDA SESSIONE

Moderatore | Bruno PAURA

Ore 15.00 | 15.40

Piante officinali, mangerecce e magiche nella tradizione popolare in Sicilia

Lorenzo GIANGUZZI | Docente Università degli Studi di Palermo

Ore 15.40 | 16.20

La Sicilia tra aromi e spezie

Alessandra CARRUBBA | Docente Università degli Studi di Palermo

Ore 16.20 | 17.00

Le piante aromatiche e medicinali tra tradizione e innovazione

Adele SALAMONE | Dottore di Ricerca Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Unità di Ricerca per il recupero e la valorizzazione delle Specie Floricole Mediterranee (CRA-SFM)

Ore 17.00 | 17.30

Discussione e conclusione dei lavori



CONVEGNO

La scienza botanica prima della scienza

venerdì 30 maggio 2014

ARSENALE DELLA MARINA REGIA DI PALERMO
via dell' Arsenale, 144 | Palermo

"La storia dell'uomo e della sua evoluzione è scandita dalla conoscenza e dall'uso delle piante.

Il passaggio dall'Uomo cacciatore-raccoglitore all'Uomo agricoltore durante la rivoluzione neolitica porterà a drastici cambiamenti non solo nell'architettura della società (abbandono del nomadismo e nascita dei villaggi) e nello sviluppo di nuove tecnologie (es. aratro), ma anche ad un diverso rapporto e ad una nuova consapevolezza nei confronti della Natura, vista anche come un "laboratorio" in parte controllabile. In questo quadro rientrano le culture del "mare" presenti sulle coste del Mediterraneo che hanno abitualmente utilizzato un'ampia gamma di piante spontanee adatte non solo agli usi domestici, al consumo e alla coltivazione, ma anche alla conservazione degli alimenti stessi. Le piante entrano quindi dalle più remote origini della civiltà umana in ogni aspetto della vita: dall'alimentazione, alla costruzione di abitazioni e utensili, alla medicina e ai riti religiosi. Un uso molto diversificato, assecondato e consentito da una gamma spesso sconfinata di specie vegetali, ciascuna dotata di sue peculiarità. Se il rapporto causa-effetto è prevedibile e a volte immediato nella costruzione di utensili e nel campo alimentare, più complesso è invece nelle applicazioni nella medicina. Viene quindi spontaneo porsi alcuni quesiti.

Come è stato possibile che l'uomo abbia avuto la opportunità di sperimentare l'efficacia o il semplice effetto di un numero così alto di specie? Quali sono stati

e sono i criteri utilizzati nell'antichità e attualmente scelti per l'individuazione delle piante curative? Come queste conoscenze sono state sistematizzate? Quali sono gli usi storici ed attuali che sono stati fatti e si fanno delle piante? Quali sono le procedure più corrette per la raccolta e la trasformazione? Esistono periodi più favorevoli per la raccolta delle piante onde migliorare l'esplicazione della loro efficacia? Quanto incide la trasformazione e la mano dell'operatore?

Sono solo alcune domande affrontate in questo convegno che verranno esaminate in un ampio arco temporale da esperti del settore. I lavori prenderanno inizio dal complesso mondo della medicina cinese di circa 8000 anni fa, passando attraverso il sistema di Paracelso e la sapienza custodita nella cultura delle abbazie e in quella popolare, quest'ultima gravemente erosa fin quasi ad estinguersi nelle ultime generazioni. In questo panorama non mancheranno gli aspetti applicativi legati alla raccolta delle piante, all'estrazione ed all'isolamento dei principi attivi secondo metodi tradizionali e moderni. Un cammino di sapienza scientifica che, evidentemente, parte molto prima dell'avvento del metodo scientifico galileiano. Da qui il titolo del Convegno "La scienza botanica prima della scienza" che solo apparentemente è tra l'ambiguo ed il provocatorio, ma che in realtà si propone di fornire degli spunti per una visione di unitarietà nei confronti di discipline spesso considerate distanti e slegate tra loro."



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
Soprintendenza del Mare



Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti



segreteria scientifica e organizzativa

Claudia TRAPANI
euphorbiaclo@virgilio.it
339 7313326

Adele SALAMONE
adele.salamone@entecra.it
328 8326836

Bruno PAURA
fobos@unimol.it
320 4309089

